

L'AQUILA: PRIMARIE, PRC "INTERESSE PER CANDIDATURA FESTUCCIA"

14 Gennaio 2012



L'AQUILA - "Abbiamo ascoltato con attenzione l'appello rivolto al nostro partito da Vittorio Festuccia nel corso della conferenza stampa di presentazione della sua candidatura alle primarie del centrosinistra".

A scrivere sono il segretario provinciale di Prc, Francesco Marola, e quello comunale, Goffredo Juchich.

"Tuttavia, leggendo le dichiarazioni di Giustino Masciocco sul nostro partito, secondo cui noi avremmo subito l'imposizione del nazionale su un'alleanza con l'Idv, vogliamo dire all'amico Giustino che data l'importanza che rivestono le elezioni dell'Aquila non è possibile subire imposizioni di linea politica da parte dei partiti nazionali. Infatti il nostro segretario Paolo Ferrero ha espresso il suo pieno sostegno qualsiasi sia la linea che il partito aquilano dovesse decidere autonomamente".

"Vogliamo poi ricordare a Giustino che quando abbiamo verificato insieme la disponibilità alla candidatura di Vittorio Festuccia, avevamo anche chiesto insieme al promotore delle primarie del centro sinistra, ovvero al Pd, un percorso di primarie vere, partecipate, realmente contendibili e concentrate sul programma".

"Il Pd fino ad oggi ha risposto zero, non possiamo accettare che le nostre indicazioni programmatiche vengano bypassate in maniera così semplicistica, facendo un danno a tutta la coalizione".

"Noi siamo stati coerenti con quanto abbiamo detto e praticato. Crediamo che purtroppo sia Sel che, per imposizioni di linea nazionale abbia dovuto per forza scegliere di partecipare alle primarie, posizione che rispettiamo ma che non è la nostra, con la quale tuttavia vogliamo interloquire, perché crediamo che nel merito dei problemi da noi posti ci sia piena condivisione con Sel".

"Inoltre guardiamo con interesse al programma presentato da Vittorio Festuccia, che risponde al nostro appello di mettere al centro le idee per la città".

"Rifondazione Comunista ha lanciato un segnale a tutte le forze del centrosinistra, partiti e movimenti; ci auspichiamo che venga preso sul serio anche da parte di chi continua a non esprimersi".